



- Responsabile/i del Progetto: Cons. Amb. Stefano Bianchi (DGIT) / Cons. Leg. Sarah Eti Castellani (DGAI)
  
  - Referenti per successivi contatti con l'Amministrazione:  
Ing. Maurizio Polverari , Ing. Claudio Fiaschetti, dott.ssa Giulia De Nardo DGAI VIII ([dgai-08@esteri.it](mailto:dgai-08@esteri.it)) / Segr. Leg. Giulio del Federico, DGIT VI ([dgit-06@esteri.it](mailto:dgit-06@esteri.it))
-

## Descrizione sintetica del progetto

---

Realizzazione di un'applicazione on-line che consenta ad un utente finale di compilare il modulo per la richiesta di un visto, che produca un Barcode 2D per il successivo caricamento automatico dei dati nell'applicazione di back end dell'operatore consolare.

---

## Settori interessati

---

La e@pplication interessa il sistema di rilascio dei visti.

Potenzialmente, ogni Ufficio Consolare abilitato al rilascio di visti (oggi 160 sedi) può ricevere una richiesta di rilascio visto redatta su questo formulario.

L'idea alla base del progetto è estendibile a tutte le procedure che prevedano la compilazione di moduli cartacei, i cui dati vengano poi acquisiti nei sistemi informatici.

---

## Situazione antecedente alla realizzazione del progetto

---

In precedenza, il formulario per la richiesta del visto veniva compilato a mano dal richiedente, lasciando quindi a questo la scelta di quali campi compilare, in quale lingua, etc.. I formulari presentavano una diffusa disomogeneità.

I dati del formulario venivano trascritti e inseriti manualmente nei programmi informatici, a cura dell'operatore consolare, con tempi lunghi ed elevata possibilità di errori di digitazione.

---

## Principali iniziative in cui si è concretizzato il progetto

---

Il richiedente il visto per l'Italia, attraverso un portale informativo, accede alla c.d. E@pplication.

Si tratta di un'applicazione on-line che consente ad un utente finale di compilare il modulo per la richiesta di un visto. Il formulario gestisce i campi obbligatori, il loro formato, tutte le diverse tipologie di visto, ed è disponibile in 4 lingue (italiano, inglese, russo e cinese).

Al termine della procedura di inserimento, la stampa del formulario compilato produce un Barcode 2D che, con l'apposito lettore, consente il caricamento automatico dei dati nell'applicazione di back end da parte dell'operatore consolare.

---

## Miglioramenti apportati dal progetto al servizio

---

Il progetto ha avuto un notevole impatto sui processi di lavoro e le professionalità impiegate nelle Sedi all'estero nelle attività di rilascio dei visti di ingresso. Stabilendo una «virtuale» connessione tra front end (E@application) e il back end (il programma per il rilascio dei visti ad uso dell'operatore consolare) si è potuto snellire e velocizzare il tempo di istruttoria di richiesta di visto, evitando errori di digitazione e incrementando la produttività individuale.

Ciò ha contemporaneamente visto un miglioramento nel servizio all'utenza, per la quale lo sportello consolare costituisce il primo biglietto da visita del nostro Paese.

---

## Ostacoli più significativi riscontrati nell'attuazione del progetto

---

Gli ostacoli più significativi sono stati i costi, ed il numero di risorse che è stato necessario dedicare in via esclusiva al progetto.

Sono state registrate problematiche relative alla produzione del formulario nelle lingue russa e cinese, rivelatosi particolarmente complesso.

Altro aspetto di criticità: i ridotti tempi concessi per la sua realizzazione e messa in esercizio.

Difficoltà nella definizione dei requisiti.

---

## Modalità di coinvolgimento del personale

---

Il personale coinvolto è tutto il personale dei Consolati/Ambasciate di riferimento.

Lo sviluppo del modulo online (e@pplication) e la sua implementazione ha riguardato il personale informatico della DGAI-VIII, in collaborazione con Almaviva S.p.A., e quello della DGAI-VII per la pubblicazione su internet, nonché quello della DGIT Centro Visti per la definizione dei requisiti.

Il personale all'estero è stato coinvolto inviando apposite istruzioni, e la formazione è stata svolta anche grazie al lavoro dell'Help Desk Schengen, che ha contattato le singole sedi estere per fornire ogni spiegazione necessaria.

- Messaggio della DGIT Ufficio VI (Centro Visti) alla rete Consolare per la pubblicizzazione e descrizione della nuova funzionalità.
  - Manuale di utilizzo ad uso degli operatori consolari.
-